



Circuits

Il primo giornale delle tecnologie vincenti

■ ■ Pmi Con la nuova versione di MailArchiver di Gfi si possono ricercare da remoto le mail vecchie ed eliminate, anche offline

Messaggi blindati

di Cristina Cimato

Accedere all'archivio di posta elettronica anche da remoto e offline, senza perdere più alcun messaggio, anche se lontano nel tempo e quindi normalmente difficile da recuperare. Gfi Software ha di recente realizzato la versione più recente di MailArchiver, il proprio sistema di gestione e archiviazione della posta disponibile in italiano, tedesco e spagnolo, per conservare tutta la posta elettronica aziendale e recuperarla facilmente in caso di bisogno. «Il sistema è facilmente installabile anche su Microsoft Exchange, mentre tutti i dati vengono conservati su un database esterno», ha spiegato Maurizio Taglioretti, responsabile Sud Europa di Gfi, «questa soluzione permette di alleggerire l'archivio e di ritrovare ogni messaggio, anche quelli più vecchi». Se per una controversia è necessario mostrare ai legali o all'autorità giudiziaria una mail o una casella di posta, o semplicemente se il pc viene perso, le mail possono essere recuperate molto facilmente. «Nel caso di ordini non evasi, così come di cancellazione di posta che contiene messaggi basilari per lo svolgimento di un lavoro di assistenza, l'operazione di recupero è decisamente semplificata», ha aggiunto Taglioretti, «in media il risparmio di tempo si avvicina al 90%. Se per recuperare una cartella o una casella email di un utente è necessario lavorare per un giorno, con MailArchiver in



un'ora tutto viene recuperato». Al risparmio diretto di costi si va ad aggiungere anche il fatto che praticamente risulta impossibile perdere un'email, e questa sicurezza è decisamente importante per l'azienda. Questa soluzione, flessibile e facilmente utilizzabile, si rivolge alle piccole aziende come alle grandi realtà. Il software nella sua versione entry level, capace di controllare circa 50 caselle, ha un costo di circa 2 mila euro, cui vanno aggiunti annualmente 300 euro di rinnovo. Il sistema di archivio, che si integra a una serie di soluzioni di protezione dei dati, sicurezza delle mail e controllo dei pc nella rete, è

utilizzato attualmente da circa 10 mila piccole e medie imprese, ma tra i clienti della Gfi figurano anche grandi multinazionali come la Nasa e la Marina Statunitense, case automobilistiche come Toyota, Peugeot e il Gruppo MG Rover, Pepsi Cola, Hp e Pinco Pallino. In Italia figurano tra i clienti istituti di credito e realtà con più di 5 mila server. «Il problema dell'archiviazione era nevralgico per la nostra azienda, che fa parte di un gruppo formato da due società, una di servizi e l'altra di vendita e consulenza di software per la sicurezza», ha spiegato Daniele Danielli, IT manager di Edp Info Service srl, azienda di Padova con 140 dipendenti, cinque sedi in Italia, più di dieci server e diversi database, «con questo programma abbiamo eliminato il problema: ogni utente può conservare solo la posta più recente e, attraverso una cartellina, far ricerche a tutto tondo nella propria posta. Questa ricerca può essere fatta anche con Outlook web access e per molti dipendenti dislocati fuori sede è un sistema decisamente utile». Una delle prime soluzioni di Gfi adottate dalla Edp è stata quella di Faxmaker, un server fax per Exchange, SmTp e Lotus che permette di inviare e ricevere fax sulla casella di posta elettronica. «Questo ci ha permesso di annullare quasi totalmente il consumo di carta per questo fine. Il software invia all'utente singolo, o a un indirizzo più generico se non è in grado di identificare il destinatario, la mail con il fax, mentre per rispettarlo è sufficiente produrre un documento in Word e inviare il messaggio, che si trasforma in un fax. Per i messaggi in uscita è quindi eliminata totalmente la carta». Tra le altre soluzioni maggiormente adottate, soprattutto da istituzioni finanziarie e piccole imprese, c'è EndPoint-Security, un sistema che controlla qualsiasi device attaccato alla macchina dell'utente finale, come BlackBerry, chiavette usb, iPod e stampanti.

«Tutti questi dispositivi possono essere controllati o inibiti, per far sì che non vengano spostati dati sensibili al di fuori dell'azienda», ha aggiunto Taglioretti, «con la nuova release, inoltre, verranno criptati tutti i dati trasferiti sulla chiavetta esterna, così che se l'utente la smarrisce nessuno può vederli. Inoltre, il sistema prevede che i dati del BlackBerry, per esempio, possano essere scaricati solo sul laptop aziendale, e che quel laptop possa ricevere solo da quel dispositivo e non da altri». Sempre rivolta alla sicurezza la soluzione MailDefenseSuite, un potente antispam che permette di montare fino a cinque motori contemporaneamente e quindi procedere alla scansione di ogni mail, riducendo i possibili errori. (riproduzione riservata)



Maurizio Taglioretti
Gfi Software

ALL'INTERNO

Fiuto per le figure chiave

Risorse umane. Il software di Cezanne è utilizzato da Swarovski e altre società medie e grandi per gestire la crescita professionale dei dipendenti

pag. 45

Il risparmio non è virtuale

Virtualizzazione. Il Gruppo Credito Valtellinese ha adottato la piattaforma di VMware, che ha concentrato in 15 server fisici 500 macchine virtuali

pag. 47

Il prossimo numero di *Circuits* sarà in edicola martedì 9 giugno, invece di martedì 16 giugno. Con il numero successivo, in edicola il 30 giugno, riprenderà la pubblicazione regolare